

Ristorazione *Kashèr*

La ristorazione Kashèr è quella che utilizza alimenti manipolati e cucinati secondo un rituale religioso ebraico, ai quali alimenti si attengono gli Ebrei osservanti, facendone esplicita richiesta agli esercizi ristorativi specializzati al riguardo.

Oggi tale tipo di ristorazione è utilizzata dal catering aereo, i pasti da servire a bordo sono distribuiti in appositi contenitori, identificati dalla scritta Dakar scritta **Kashèr**, in modo da non confonderli con la normale produzione.

La ristorazione Kashèr è pure utilizzata da alcuni alberghi e ristoranti che ricevono clienti ebrei, specie gruppi provenienti dall'estero.

Un tempo, l'osservanza Kashèr era assai più diffusa nei grandi alberghi; ora è riproposta come argomento alternativo per incrementare la commercializzazione del ristorante.

Le richieste dei piatti relativi sono spesso comuni anche ai Mussulmani, la cui legge religiosa proibisce la carne di maiale e i prodotti in cui la stessa è presente.

Il ristorante, che intende soddisfare le esigenze dei gruppi del turismo ebraico, dovrà prendere attento consiglio dal Rabbino locale in quanto le regole Kashèr a volte sono confuse, ambigue, difficili da seguire, e talvolta diverse tra le varie comunità.

Manifestazioni Organizzate

Il Kiddish

Il Kiddish è una breve cerimonia per la benedizione del vino, che avviene il sabato, prima del pasto di mezzogiorno. Questa è un'occasione d'incontro, potranno essere serviti canapè, ecc. Attenzione che siano Kashèr.

La Sinagoga

Per la comodità dei gruppi turistici ebraici, l'albergo stesso può facilmente allestire una Sinagoga.

Sarà sufficiente una sala dove regni la quiete, sarà arredata da un armadio, per conservare le bibbie ed altri oggetti religiosi, un tavolo, sedie per i praticanti, un contenitore per la sabbia di circa mezzo metro quadro all'altezza di tavolo dove saranno bruciate le candele per le funzioni religiose.

Occorre poi isolare la parte retrostante della stessa sala, con paraventi o tende, per separare le donne praticanti dagli uomini che di solito, in maggioranza, frequentano le ceremonie.